

***Le interconnessioni tra il regolamento Emir e  
la normativa prudenziale di riferimento nella  
prospettiva di passaggio da Basilea 2 a  
Basilea 3: i possibili effetti sulle piccole  
banche***

***(PARTE I)***

Intervento del dr. Massimo Proietti

Resp. Soluzioni Finanziarie – Business Intelligence

Iccrea Banca

## ***Le interconnessioni tra il regolamento EMIR e il framework prudenziale di riferimento***

Come noto, il regolamento EMIR prevede una serie di disposizioni finalizzate a mitigare il rischio di controparte sia nei suoi possibili effetti sistemici (attraverso il previsto obbligo di clearing presso controparti centrali c.d. CCP dei prodotti derivati aventi caratteristiche standard) e sia nella sua dimensione bilaterale (attraverso l'obbligo di collateralizzazione dell'operatività in prodotti derivati aventi caratteristiche non standard).

In questa direzione, il regolamento EMIR presenta non marginali elementi di interconnessione con il framework prudenziale di riferimento: infatti nel momento in cui le esposizioni di un'istituzione finanziaria sono assistite da un adeguato sistema di protezione del credito potenziale su base multilaterale e/o su base bilaterale, il profilo di rischio di controparte viene ad essere mitigato e il connesso requisito patrimoniale richiesto risulta inferiore rispetto ad una situazione invece di assenza di adeguati strumenti di *counterparty risk mitigation*.

# ***Le interconnessioni tra il regolamento EMIR con il framework prudenziale di riferimento***

L'analisi delle interconnessioni tra il regolamento EMIR e il framework prudenziale di riferimento è nel suo complesso articolata se si considera:

- 1) il complessivo sistema di tutela delle esposizioni finanziarie previsto dall'EMIR e i ruoli (con conseguente differente impegno patrimoniale) che le banche possono assumere nel processo di clearing centralizzato (ovvero aderente diretto ad una CCP, cliente di un clearing member, cliente indiretto di un clearing member);
- 2) l'evoluzione dello stesso quadro prudenziale di riferimento verso il nuovo impianto regolamentare rappresentato da Basilea 3.

# ***Le interconnessioni tra il regolamento EMIR e il framework prudenziale di riferimento***

**La situazione as is**

## **1) BASILEA 2**

### ***a) Esposizioni verso una cassa di compensazione e garanzia***

Non è prevista nessuna copertura patrimoniale per le esposizioni finanziarie poste in essere con una cassa di compensazione e garanzia, qualora le esposizioni che quest'ultima vanta nei confronti delle proprie controparti contrattuali siano interamente assistite da garanzie reali su base giornaliera.

### ***b) Esposizioni finanziarie verso una controparte di mercato***

E' richiesta una copertura patrimoniale per il rischio di default della controparte nella misura pari all' 8% dell' esposizione finanziaria ponderata. Tra gli strumenti di mitigazione del profilo di rischio di controparte - riconosciuti dalla normativa prudenziale - vi sono come noto la compensazione contrattuale e gli accordi di collateralizzazione.

# Le interconnessioni tra il regolamento EMIR e il framework prudenziale di riferimento

**La situazione as is**

Più specificatamente nella situazione attuale il trattamento prudenziale per le esposizioni finanziarie rivenienti dall'operatività in prodotti derivati e cambi a termine prevede una copertura patrimoniale per il solo rischio di default della controparte, che risulta progressivamente decrescente in presenza rispettivamente di accordi di compensazione e di collateralizzazione. Ad esempio se considera a titolo meramente indicativo il portafoglio ivi rappresentato, si rileva – in funzione delle diverse casistiche - le seguenti esposizioni finanziarie e connesse coperture patrimoniali richieste:

Trade Type	Trade Date	Nozionale	Start Date	End Date	Vita residua	MTM
SWAP	04/12/2006	100,000.00	30/11/2006	29/04/2022	9.34	-9,928.50
SWAP	28/12/2006	90,000.00	22/12/2006	24/05/2027	14.41	-15,193.54
SWAP	01/02/2007	150,000.00	29/01/2007	29/06/2032	19.52	-35,611.50
SWAP	15/06/2007	45,000.00	14/06/2007	14/11/2022	9.89	-6,662.60
SWAP	06/07/2007	100,000.00	05/07/2007	05/12/2022	9.95	-14,507.80
SWAP	03/08/2007	100,000.00	20/07/2007	20/12/2022	9.99	-13,613.39
SWAP	19/09/2007	25,000.00	19/09/2007	21/02/2028	15.16	-5,163.39
SWAP	20/09/2007	84,715.48	15/09/2007	15/02/2028	15.15	-17,907.09
SWAP	09/11/2007	157,333.82	29/10/2007	29/03/2033	20.27	-42,924.14
SWAP	14/11/2007	130,000.00	14/11/2007	18/04/2028	15.32	-27,468.90
SWAP	09/01/2009	9,000,000.00	20/01/2009	20/01/2014	1.07	346,531.23
SWAP	30/06/2009	5,000,000.00	16/07/2009	16/07/2013	0.55	116,660.81
SWAP	29/07/2009	7,000,000.00	12/08/2009	12/08/2013	0.62	162,122.22
SWAP	25/09/2009	7,000,000.00	06/10/2009	07/10/2013	0.78	161,701.56
SWAP	30/03/2010	5,000,000.00	14/04/2010	14/04/2015	2.30	272,748.44
SWAP	30/03/2010	5,000,000.00	14/04/2010	15/04/2013	0.30	38,065.15
SWAP	23/07/2010	6,000,000.00	04/08/2010	04/08/2014	1.60	187,830.18
SWAP	28/01/2011	3,000,000.00	18/01/2011	18/01/2016	3.06	231,644.58
SWAP	28/01/2011	13,000,000.00	18/01/2011	20/01/2014	1.07	353,291.86
SWAP	28/01/2011	9,000,000.00	01/02/2011	27/01/2014	1.08	248,720.76
SWAP	05/05/2011	10,000,000.00	09/05/2011	20/01/2014	1.07	326,385.68
SWAP	05/05/2011	10,000,000.00	09/05/2011	08/09/2014	1.70	467,969.38
FXFWD	18/10/2012	152,646.70	18/10/2012	22/01/2013	0.07	-1,891.94
FXFWD	24/10/2012	14,869.80	24/10/2012	02/04/2013	0.26	-324.74
FXFWD	04/12/2012	76,093.13	04/12/2012	02/01/2013	0.02	-999.38
FXFWD	04/12/2012	62,883.79	04/12/2012	25/02/2013	0.16	-804.79
FXFWD	04/12/2012	18,366.96	04/12/2012	25/01/2013	0.08	-246.38
FXFWD	05/12/2012	64,506.15	05/12/2012	03/01/2013	0.02	-964.53
FXFWD	19/12/2012	188,743.63	19/12/2012	15/04/2013	0.30	-335.68
FXSWAP	03/12/2012	270,000.00	03/12/2012	15/03/2013	0.21	-3,291.96

Equivalente creditizio senza compensazione	3,261,884
Equivalente creditizio con compensazione	3,049,857
Equivalente creditizio con compensazione + collateralizzazione	334,026
Requis. patrim. senza compensazione	260,951
Requis. patrim. con compensazione	243,989
Requis. patrim. con compensazione + collateralizzazione	26,722

Con Basilea 3 il trattamento prudenziale viene a modificarsi in misura non marginale e il quadro di riferimento risulta più articolato

# Le interconnessioni tra il regolamento EMIR e il framework prudenziale di riferimento

La situazione to be

## 2) BASILEA 3

### a) Esposizioni finanziarie verso una controparte per prodotti derivati **NO** clearing in CCP

E' previsto in aggiunta al requisito patrimoniale per il rischio di default della controparte anche quello per la copertura di potenziali perdite di valore della componente creditizia (*credit adjustment value* c.d. CVA).

### b) Esposizioni finanziarie a fronte di negoziazione in prodotti derivati clearing in CCP

b1) se ci si pone punto di vista di una banca che assume il ruolo di clearing member, è richiesta rispettivamente:

- una copertura patrimoniale per le esposizioni finanziarie verso una CCP (sia proprie e sia quelle del cliente a cui ha offerto un servizio di compensazione), applicando alle stesse un coefficiente di ponderazione del 2%;
- una copertura patrimoniale per le esposizioni finanziarie verso il cliente eventualmente portato in CCP a cui si aggiunge anche un requisito patrimoniale per copertura di potenziali perdite di valore della componente creditizia (*credit value adjustment* c.d. CVA);
- una copertura patrimoniale a fronte del contributo fornito al fondo di garanzia di una CCP (ai fini mutualizzazione delle perdite tra i clearing member);

b2) se ci si pone punto di vista di una banca che assume il ruolo di cliente diretto o indiretto di un clearing member, è richiesta una copertura patrimoniale applicando alle proprie esposizioni finanziarie un coefficiente di ponderazione del 2% nella misura in cui tuttavia sono rispettate le seguenti condizioni ovvero:

- le operazioni oggetto di compensazione devono essere identificate dalla CCP come transazione dello specifico cliente;
- detenzione da parte della CCP di adeguate garanzie a supporto delle operazioni oggetto di compensazione, nell'ambito di accordi volti a limitare le perdite dovute rispettivamente al default di un clering member, di altri cliente del clearing member nonché del loro default congiunto;
- individuazione di un clearing member di back-up;

# Le interconnessioni tra il regolamento EMIR e il framework prudenziale di riferimento

La situazione to be

Il rispetto delle tre citate stringenti condizioni - previste dal nuovo impianto regolamentare ai fini di un trattamento prudenziale più favorevole per le esposizioni finanziarie dei clienti diretti o indiretti di un clearing member - è un aspetto importante in quanto se non sono soddisfatti tali requisiti la banca deve considerare l'esposizione verso lo stesso clearing member alla stessa stregua di una transazione bilaterale, includendo anche l'esposizione al potenziale rischio di perdite dovute all'impatto della variazione dei prezzi di mercato sul rischio di controparte atteso dei derivati OTC.

Nel caso dunque di rapporto bilaterale, per le banche di piccola dimensione si tratterebbe di calcolare la citata aggiuntiva copertura patrimoniale utilizzando la seguente formula prudenziale ovvero:

$$K = 2,33 \cdot \sqrt{h} \cdot \sqrt{\left( \sum_i 0,5 \cdot w_i \cdot (M_i \cdot EAD_i^{total} - M_i^{hedge} B_i) - \sum_{ind} w_{ind} \cdot M_{ind} \cdot B_{ind} \right)^2 + \sum_i 0,75 \cdot w_i^2 \cdot (M_i \cdot EAD_i^{total} - M_i^{hedge} B_i)^2}$$

Se consideriamo - a titolo meramente indicativo - il portafoglio in precedenza esaminato e applicando *tout court* l'algoritmo di cui sopra - in funzione delle diverse casistiche - si avrebbero le seguenti coperture patrimoniali richieste:

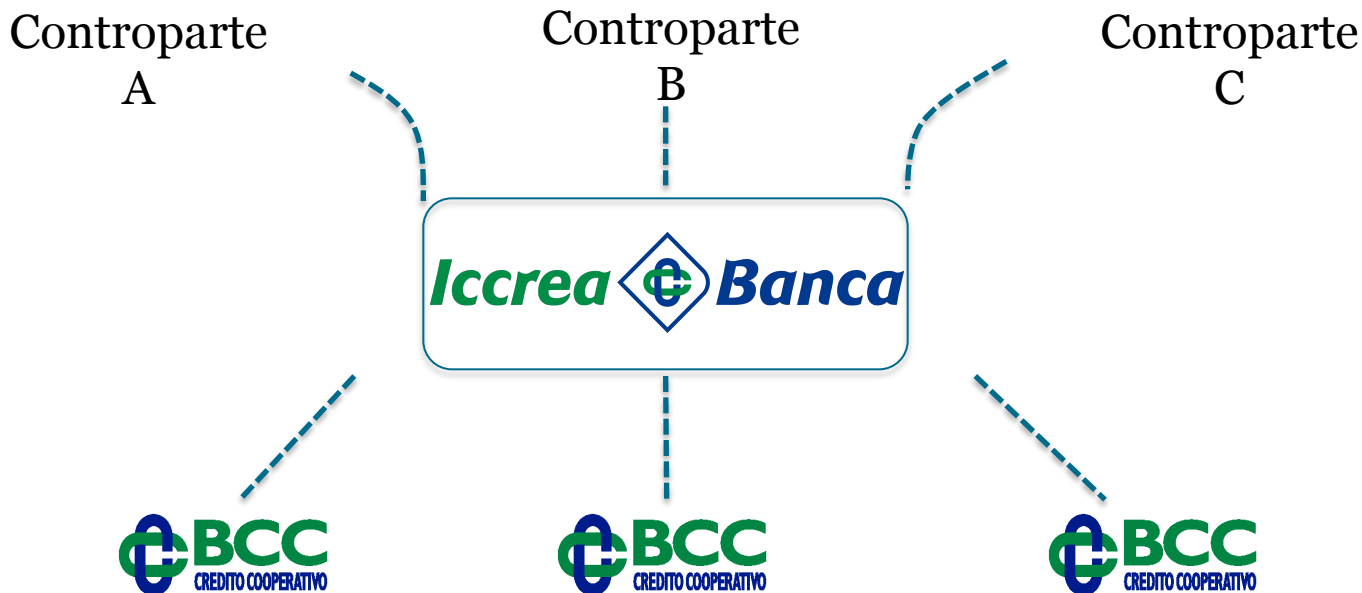
Requis. patrim. CVA senza compensazione	96,992
Requis. patrim. CVA con compensazione	90,688
Requis. patrim. CVA con compensazione + collateralizzazione	9,932

# ***Le interconnessioni tra il regolamento EMIR e il framework prudenziale di riferimento***

Ma in generale quali sono le implicazione per le banche di piccola dimensione?

Nel caso specifico del Credito Cooperativo è in primo luogo necessario considerare che l'attività in prodotti derivati è svolta al solo fine di copertura dei rischi connessi alla gestione dell' attivo/passivo.

## **Network BCC**





# ***Le interconnessioni tra il regolamento EMIR e il framework prudenziale di riferimento***

Gli obblighi previsti dal regolamento EMIR in termini di:

- 1) clearing obligation presso CCP per i prodotti derivati aventi caratteristiche finanziarie standard;
- 2) adozione di tecniche di mitigazione dei rischi (*conferme tempestive, scambio di garanzie per i derivati NO elegibile in CCP, monitoring del valore dei contratti, riconciliazione periodica dei portafogli in base al numero dei contratti, compressione del portafoglio, adozione di processi e procedure di gestione delle controversie*)
- 3) obblighi di reporting al trade repository;

e i connessi riflessi di natura prudenziale rappresentano una sfida-opportunità per il movimento del credito cooperativo nella direzione principalmente di:

a) adottare adeguate soluzioni a livello di sistema in grado di:

- superare una possibile barriera alla futura partecipazione al mercato dei prodotti derivati legata alla articolata struttura dei costi da sostenere per rispondere agli obblighi normativi;
- ottimizzare la gestione dei profili patrimoniale: ciò tenuto conto che nonostante il buon grado di patrimonializzazione delle Bcc (cfr. Banca D' Italia – Questioni di Economia e Finanza “*Il credito cooperativo alla sfida di Basilea 3: tendenze, impatti e prospettive*” aprile 2013 ) connesso anche ad un elevato livello di patrimonio di qualità primaria, si rilevano pressioni crescenti sul modello di business innestate in particolar modo dai recenti fattori congiunturali che pongono elementi di attenzione sulla dinamica della redditività, sulla gestione dei crediti problematici e sulla rigidità nella struttura dei costi.

In tema di profili patrimoniali molto importante è il proseguimento dei lavori finalizzati al riconoscimento prudenziale del Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo (ciò tenuto anche conto di quanto previsto rispettivamente dall' art. 4-comma 2 e dall' articolo 3-comma 2-lettera b del Regolamento EMIR in tema di prodotti derivati non soggetti agli obblighi compensazione).

b) consolidare il processo di ottimizzazione nella gestione del collateral nell' ambito della più ampia e integrata gestione dei profili di liquidità;

c) consolidare il miglioramento (partendo da un parte da una maggiore razionalizzazione delle risorse disponibili e dall' altra da investimenti sui profili organizzativi e tecnologici) dei processi e delle procedure gestionali, ponendo allo stesso tempo le basi per un ampliamento delle leve di azione nel campo del business e dei servizi nell' ambito di un contesto di mercato caratterizzato da una crescente complessità operativa.

***Le interconnessioni tra il regolamento Emir e  
la normativa prudenziale di riferimento nella  
prospettiva di passaggio da Basilea 2 a  
Basilea 3: i possibili effetti sulle piccole  
banche***

***(PARTE II)***

Intervento del dr. Francesco Polimeni  
Resp. Gestore Grandi Clienti e No Profit  
Iccrea Banca

# Il Credito Cooperativo in Italia



394 Bcc presenti in 2704 comuni

**Federazione Banche di Credito Cooperativo Locale**

15 Federazioni locali

**Federercasse**

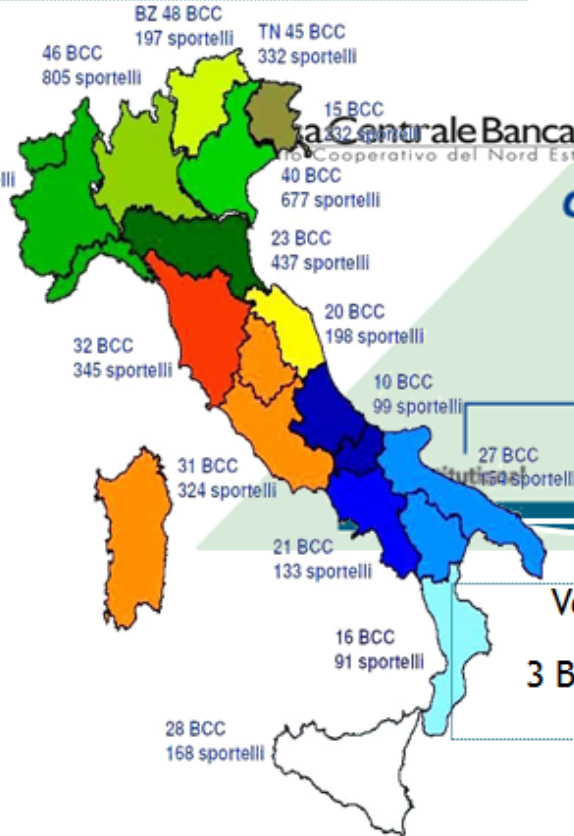
Fondo di Garanzia dei Depositanti

Fondo di Garanzia Istituzionale

Fondo di Garanzia degli obbligazionisti

Versante Associativo:

- 15 Federazioni Regionali
- 1 Federazione Nazionale
- 3 Fondi di Garanzia



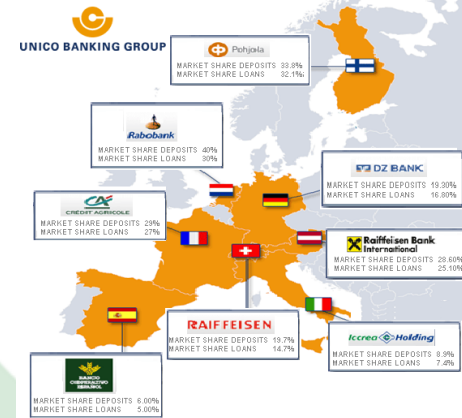
**Gruppo bancario Iccrea**  
Iccrea Holding

Iccrea Holding is the Parent Company

Corporate      Retail

Versante Imprenditoriale:

3 Banche (o Gruppo bancario) di secondo livello



**Raiffeisen Landesbank**  
Cassa Centrale Raiffeisen  
Südtirol / Alto Adige

# Gli impieghi

Dicembre 2012	Importi in milioni di euro		Composizione %		Quota di mercato BCC-CR
	BCC-CR	Sistema bancario	BCC-CR	Sistema bancario	
Totale impieghi a clientela	138.979	1.960.696	100,0%	100,0%	7,1%
- Impieghi a non residenti	134	41.975	0,1%	2,1%	0,3%
- Impieghi a residenti	138.845	1.918.721	99,9%	97,9%	7,2%
di cui amministrazioni pubbliche	1.004	267.765	0,7%	13,7%	0,4%
di cui società finanziarie	2.091	180.603	1,5%	9,2%	1,2%
di cui società non finanziarie	74.289	860.467	53,5%	43,9%	8,6%
di cui famiglie produttrici	17.166	97.853	12,4%	5,0%	17,5%
di cui famiglie consumatrici	43.020	501.588	31,0%	25,6%	8,6%

A dicembre 2012 il valore dell'affidamento medio ha subito un forte incremento rispetto allo stesso periodo del 2011, passando da 78 mila a 84 mila euro, e si conferma in media nelle BCC-CR significativamente superiore rispetto al sistema bancario (rispettivamente 84,1 e 68,8 mila euro). Tuttavia, è differente il segmento di clientela che contribuisce a tale risultato: le BCC-CR concedono affidamenti mediamente più elevati a famiglie consumatrici, famiglie produttrici e imprese con meno di 20 addetti, **mentre risulta inferiore alla media di sistema l'importo medio dei finanziamenti erogati alle imprese di dimensione maggiore e alla pubblica amministrazione.**

**Impieghi a residenti per settore e area di destinazione a dicembre 2012**

**Derivati impliciti**

**Composizione degli impieghi per ramo di attività economica a dicembre 2012**

Dicembre 2012	BCC-CR	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud
Impieghi a residenti	138.845	35.519	60.221	30.184	12.920
	100%	25,6%	43,4%	21,7%	9,3%
di cui amministrazioni pubbliche	1.004	94	115	692	104
di cui società finanziarie	2.091	371	543	1.126	51
di cui società non finanziarie	74.289	21.942	32.231	14.535	5.580
di cui famiglie produttrici	17.166	3.591	8.029	3.236	2.309
di cui famiglie consumatrici	43.020	9.164	18.834	10.201	4.821

Settore (ATECO 2007)	BCC-CR					Sistema bancario
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	
Agricoltura	8,9%	7,9%	10,0%	7,4%	9,2%	4,6%
Manifatturiero	19,0%	22,6%	17,6%	17,7%	18,0%	23,1%
Costruzioni e attività immobiliari	35,4%	39,4%	34,7%	35,9%	24,7%	30,2%
Commercio e riparazione veicoli	16,8%	15,4%	14,9%	18,3%	27,7%	15,1%
Trasporto e magazzino	2,4%	1,7%	2,7%	2,3%	2,8%	4,7%
Servizi e attività professionali	12,2%	8,0%	14,8%	12,3%	11,9%	12,7%
Attività residuali	5,4%	4,9%	5,3%	6,2%	5,6%	9,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi resta più contenuta proprio nei settori in cui le BCC-CR sono maggiormente esposte. **Il rapporto sofferenze su impieghi è pari al 7,0% per le famiglie produttrici e al 3,8% per quelle consumatrici contro rispettivamente il 11,8% e il 5,6% del sistema bancario.** A livello geografico i maggiori tassi di crescita delle sofferenze si sono registrati nel Nord del Paese

Fonte: elaborazione Servizio Studi Federcasse su dati Banca d'Italia (BASTRA).

# La qualità del credito

## Incidenza dei crediti in bonis e deteriorati sul totale e tassi di copertura

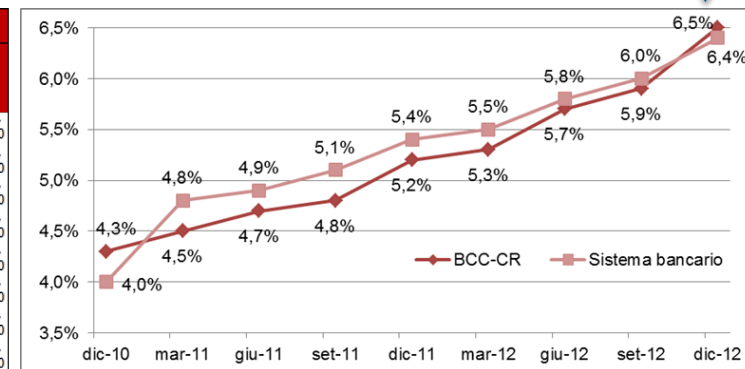
## Rischio Tasso

Dicembre 2012	Primi 5 gruppi		Banche grandi		Banche piccole		Banche minori		Finanziarie non in gruppi bancari		BCC-CR		Totale sistema	
	Incidenza %	Tasso di copertura	Incidenza %	Tasso di copertura	Incidenza %	Tasso di copertura	Incidenza %	Tasso di copertura	Incidenza %	Tasso di copertura	Incidenza %	Tasso di copertura	Incidenza %	Tasso di copertura
Crediti vs. clientela	100		100		100		100		100		100		100	
- di cui in bonis	86,0	0,6	88,5	0,5	85,6	0,6	86,2	0,5	86,2	1,3	85,7	0,5	86,6	0,6
- di cui deteriorati	14,0	41,1	11,5	36,7	14,4	37,8	13,8	27,2	13,8	40,2	14,3	26,6	13,4	38,8
- sofferenze	7,7	56,1	6,1	52,2	7,4	56,0	6,1	46,1	8,1	55,1	6,1	46,0	7,2	54,6
- incagli	4,1	25,2	3,7	23,1	4,7	22,7	5,8	14,1	3,8	22,2	6,3	14,0	4,2	23,2
- ristrutturati	1,2	24,0	0,6	17,0	0,5	15,7	0,4	16,1	0,2	10,0	0,3	11,5	1,0	22,4
- scaduti	1,0	10,8	1,1	7,5	1,9	10,1	1,6	4,1	1,7	13,4	1,6	4,3	1,1	9,4
Crediti v/clienti (mln €)	1.334.548		487.923		137.323		186.948		71.286		129.378		2.218.028	

## Sofferenze lorde su impieghi per settore di attività economica

## Rapporto sofferenze lorde su impieghi

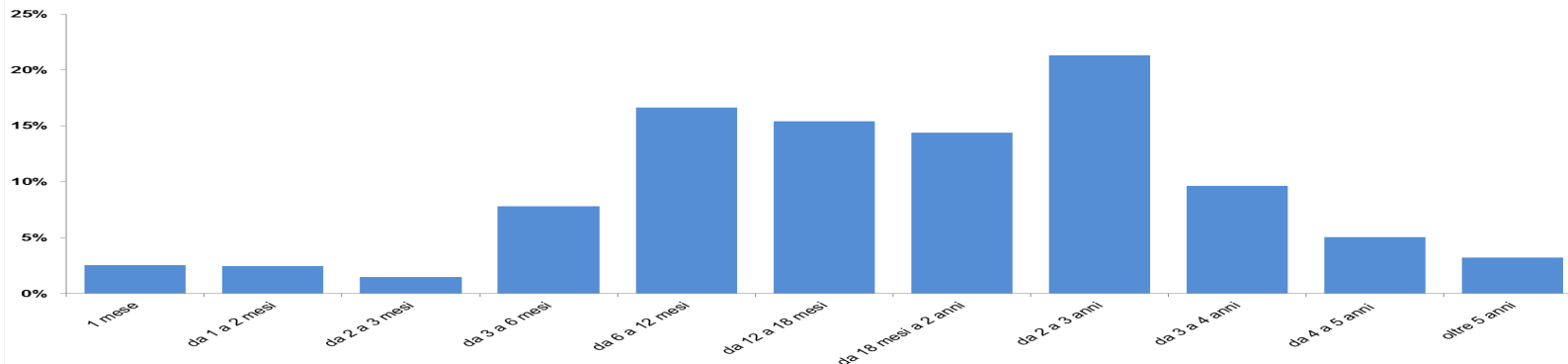
Dicembre 2012	milioni di €		variaz. % annua		sofferenze/impieghi	
	BCC-CR	Sistema bancario	BCC-CR	Sistema bancario	BCC-CR	Sistema bancario
Totale sofferenze a clientela	8.988	125.995	25,0%	16,5%	6,5%	6,4%
- Soff. su impieghi a non residenti	7	992	29,3%	2,5%	5,3%	2,4%
- Soff. su impieghi a residenti	8.981	125.003	25,0%	16,6%	6,5%	6,5%
di cui amministrazioni pubbliche	0	301	-29,3%	1,2%	0,0%	0,1%
di cui società finanziarie	12	843	34,8%	24,7%	0,6%	0,5%
di cui società non finanziarie	6.102	83.459	28,2%	18,9%	8,2%	9,7%
di cui famiglie produttrici	1.208	11.554	18,2%	11,2%	7,0%	11,8%
di cui famiglie consumatrici	1.639	28.316	18,3%	12,4%	3,8%	5,6%



# La raccolta

Dicembre 2012	milioni di €		Variazioni % 2012-2010	
	BCC-CR	Sistema bancario	BCC-CR	Sistema bancario
Totale raccolta	183.273	2.985.061	16,5%	4,5%
- Raccolta da banche	29.530	908.578	352,1%	14,6%
- Raccolta da clientela	153.743	2.076.484	1,9%	0,6%
Depositi clientela	96.049	1.238.434	11,2%	7,4%
-A vista e overnight	394	12.238	4,1%	15,3%
-Con durata prestabilita	12.315	146.726	185,4%	111,4%
-Rimborsabili con preavviso	9.963	301.131	-7,3%	6,1%
-Certificati di deposito	7.836	43.789	90,9%	76,9%
-Conti correnti passivi	65.540	734.550	-1,9%	-3,9%
Assegni circolari	2	4.720	-	-8,4%
PCT passivi	1.442	134.290	-72,0%	-17,2%
Altro	2.336	34.122	186,5%	-15,9%
Obbligazioni	53.914	664.918	-7,9%	-5,5%

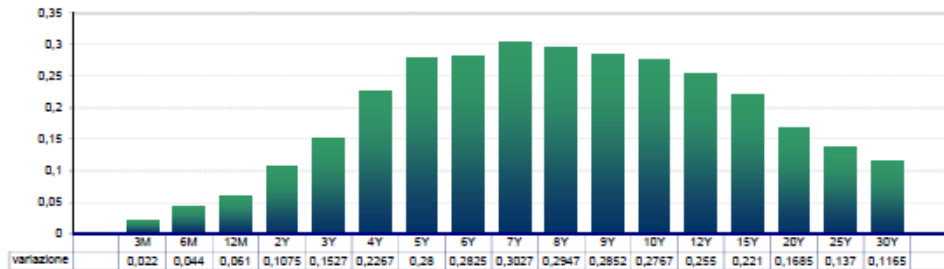
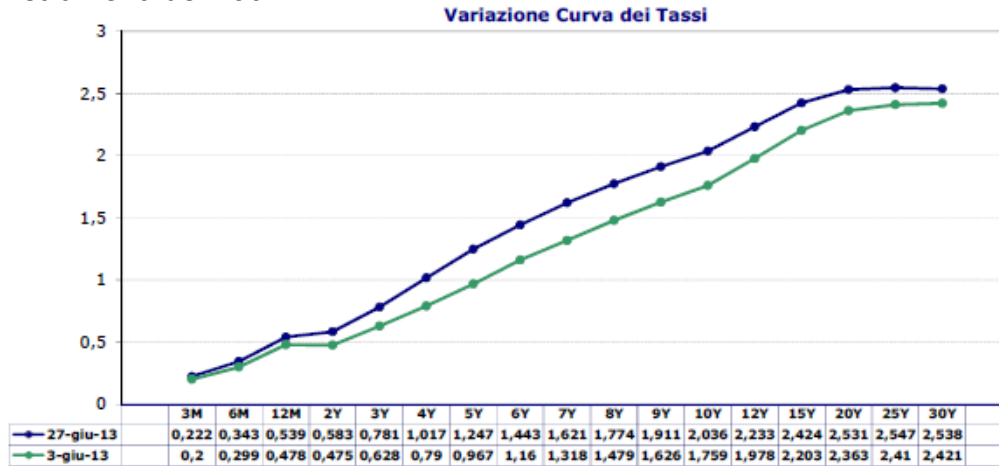
Vita Residua Raccolta Obbligazionaria



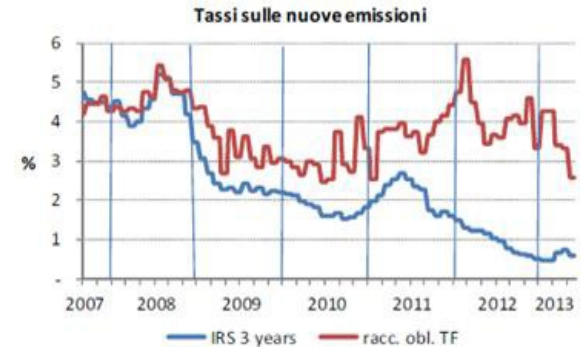
## Steeping yield curve e dinamiche sul credit spread

Il costo del funding si è modificato da Euribor flat a Euribor + spread, generando in prospettiva un rischio potenziale definito come «Rischio Spread».

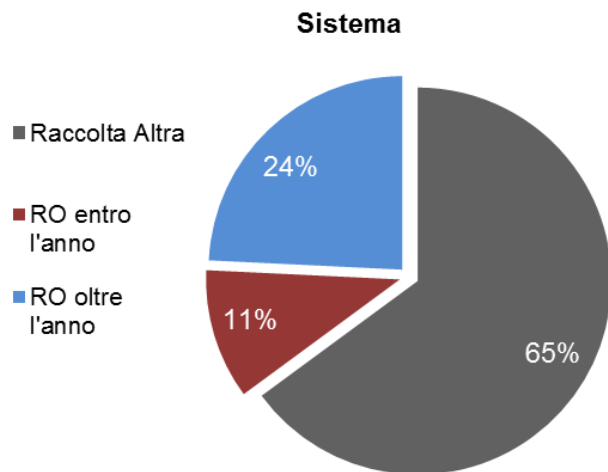
L'esigenza, in prospettiva, di sostituzione dell'LTRO con forme alternative di funding espone le banche a potenziali rischi di tasso che possono trovare mitigazione nelle coperture operate con strumenti derivativi.



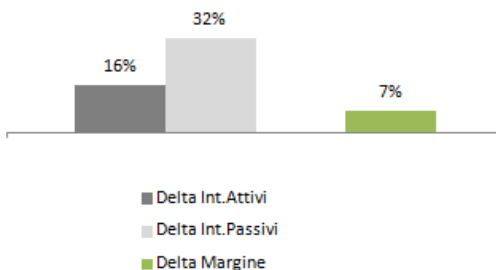
PAR Asset Swap su BTP	
BTP	Livello Par Asw
benchmark 2y	Eur6m + 161.6
benchmark 3y	Eur6m + 176.4
benchmark 4y	Eur6m + 229.4
benchmark 5y	Eur6m + 218.9
benchmark 6y	Eur6m + 236.2
benchmark 7y	Eur6m + 230.8
benchmark 8y	Eur6m + 215.3
benchmark 9y	Eur6m + 245.5
benchmark 10y	Eur6m + 243.6
benchmark 15y	Eur6m + 225.1
benchmark 20y	Eur6m + 239.6
benchmark 30y	Eur6m + 239



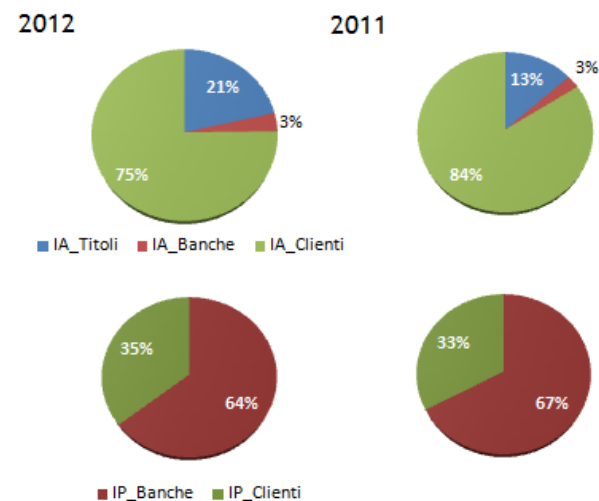
# Politiche di funding



Variazione annua del margine di interesse e degli interessi attivi e passivi

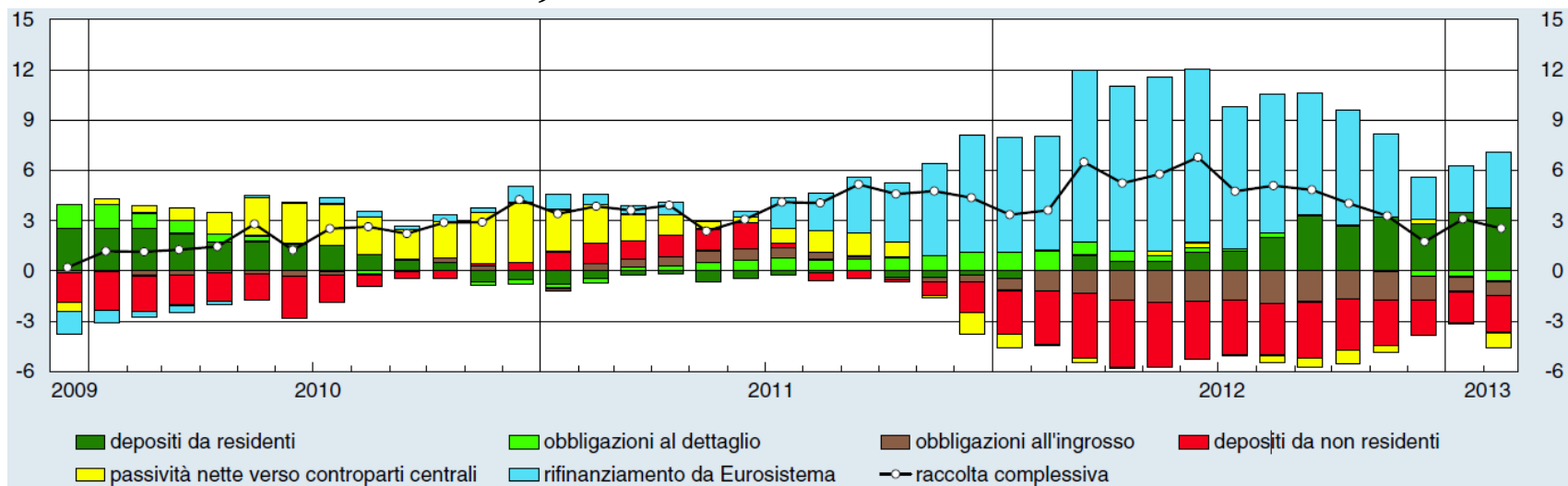


Composizione degli interessi attivi e passivi



Fonte: elaborazione FGI su dati Banca d'Italia (PUMA).

## Andamento della raccolta bancaria: contributi delle diverse componenti (pp; variazioni % sui 12 mesi)



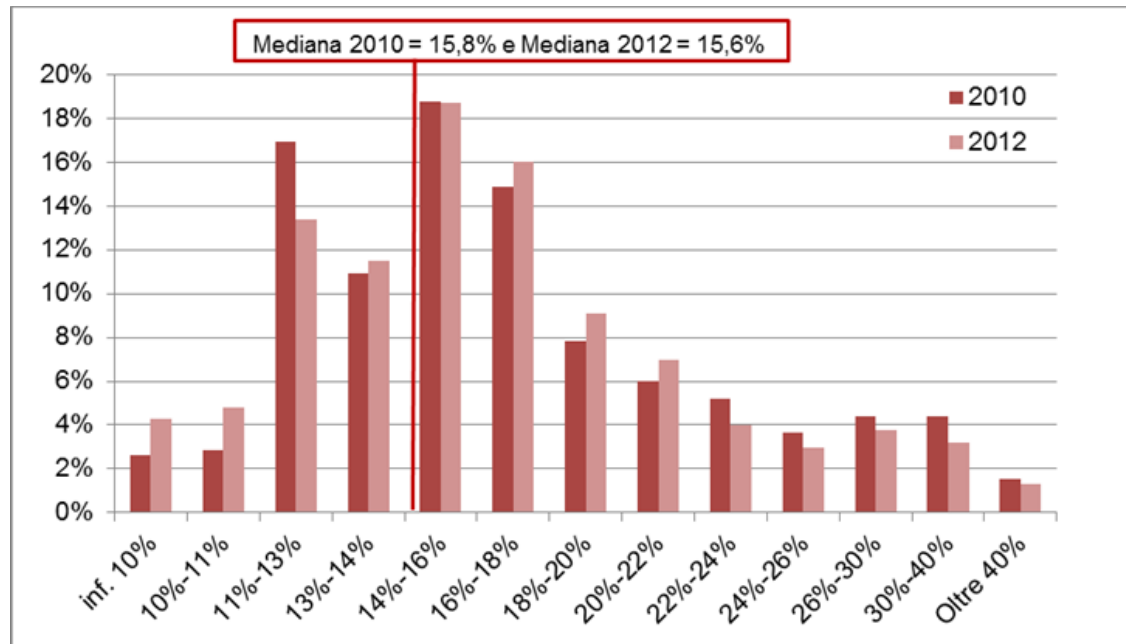
Fonte: rapporto sulla stabilità finanziaria n.5, aprile 2013



# Il patrimonio

	2010		2011		2012	
	BCC-CR	Sistema bancario	BCC-CR	Sistema bancario	BCC-CR	Sistema bancario*
Tier 1	14,1%	9,3%	14,0%	10,0%	14,1%	11,1%
Total capital ratio	15,2%	12,4%	15,1%	13,0%	15,2%	14,1%

Fonte: elaborazione Servizio Studi Federcasse su dati Banca d'Italia (PUMA, "Relazione Annuale" B.I. e "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria"); \* dati riferiti ai 14 maggiori gruppi bancari.



Fonte: elaborazione FGI su dati Banca d'Italia (PUMA).

## **RISCHI TIPICI E ALLOCAZIONE NEL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO**

### *Composizione requisiti patrimoniali*

	<b>Rischio di credito e controparte</b>	<b>Rischi di mercato</b>	<b>Rischi operativi</b>	<b>Requisiti specifici</b>
2010	91,0%	0,3%	7,7%	1,8%
2011	91,2%	0,2%	7,5%	1,9%
2012	90,7%	0,2%	7,7%	2,1%

### *Composizione requisiti patrimoniali per area geografica a dicembre 2012*

<b>Area geografica</b>	<b>Rischio di credito e controparte</b>	<b>Rischi di mercato</b>	<b>Rischi operativi</b>	<b>Requisiti specifici</b>
Nord Ovest	94,7%	0,0%	7,2%	0,7%
Nord Est	91,3%	0,1%	7,1%	1,5%
Centro	89,0%	0,5%	8,6%	1,9%
Sud	80,8%	0,2%	10,4%	8,7%
<b>Totale</b>	<b>90,7%</b>	<b>0,2%</b>	<b>7,7%</b>	<b>2,1%</b>

Fonte: elaborazione FGI su dati Banca d'Italia (PUMA).

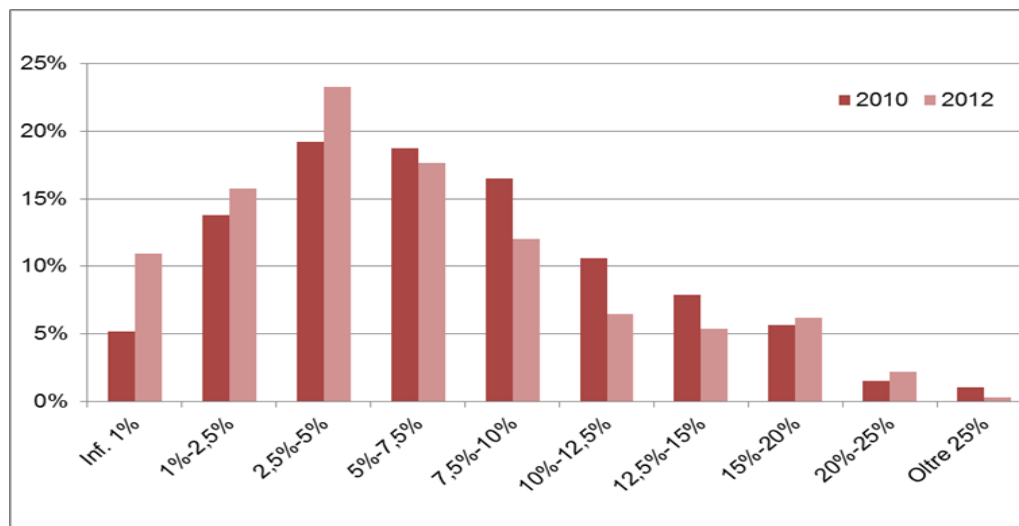
## Il rischio di tasso

### Rischio di tasso: statistiche descrittive

Anno	N. BCC-CR	Media	Dev. st.	Min	Max	I quartile	Mediana	III quartile	95° percentile
2010	406	7,4%	5,6%	0,2%	43,2%	3,1%	6,6%	10,3%	16,6%
2012	374	6,4%	5,3%	0,0%	31,1%	2,3%	5,0%	9,2%	17,7%

### Rischio di tasso per area geografica e tipologia di shock

Area geografica	N. BCC-CR	% BCC esposte a		Media	Dev. st.	Mediana	Min	Max
		Shock -200 bps	Shock +200 bps					
Nord Ovest	49	63,3%	36,7%	6,1%	4,4%	5,1%	0,3%	19,1%
Nord Est	160	70,0%	30,0%	5,3%	4,5%	4,1%	0,0%	22,9%
Centro	72	37,5%	62,5%	6,6%	6,1%	5,7%	0,2%	31,1%
Sud e Isole	93	21,5%	78,5%	8,4%	5,9%	7,8%	0,1%	22,9%
Totale	374	50,8%	49,2%	6,4%	5,3%	5,0%	0,0%	31,1%



Fonte: elaborazione FGI su dati Banca d'Italia (PUMA).

## Possibili impatti dell'introduzione della normativa EMIR

- In base ai dati disponibili al 31 dicembre 2011, l'operatività delle BCC-CR in derivati OTC posta in essere con il solo Gruppo Bancario Iccrea, riguarda 158 BCC-CR, per circa 4.000 contratti ed un valore di circa 8,5 miliardi di Euro.
- Il costo stimato per coprire una emissione obbligazionaria a 3 anni, potrebbe variare dai 5 bps ai 50 bps. in funzione del numero delle operazioni effettuate e del nominale trattati dalla singola banca.
- In assenza di un sistema di tutela istituzionale quale il FGI, che esoneri le banche di ridotte dimensioni dall'obbligo di compensazione dei derivati OTC, i costi rivenienti dall'obbligo di clearing centralizzato **potrebbe disincentivare il ricorso a forme di copertura dai rischi finanziari tramite strumenti derivati**, rendendo più difficile per le banche di credito cooperativo il mantenimento di un'efficiente gestione del profilo di asset and liability management, con la conseguenza di vedere aumentare l'impatto della volatilità sui risultati economici e sulle situazioni patrimoniali delle banche.
- L'esenzione dall'obbligo di compensazione dei derivati infra-network, derivante dalla presenza di un sistema di tutela istituzionale quale il FGI, consentirebbe benefici in termini di:
  - risparmio su costi di struttura, interfacciamento, clearing fees,, per effetto dell'esenzione dall'obbligo di compensazione, stimato in circa **2,5 milioni di euro**
  - benefici sulla liquidità, non stimabili in maniera puntuale, connessi alla mancanza di impegni per la costituzione dei margini di liquidità su base giornaliera ai fini della compensazione delle posizioni, convenzionalmente richiesti per l'accesso ai sistemi di clearing.

## *Avvio fase di testing del Fondo di Garanzia Istituzionale*

« E' cruciale rafforzare la coesione del sistema. Il Fondo di Garanzia Istituzionale dovrà rappresentare un passo decisivo in tale direzione. La complessità del progetto ha richiesto un' articolata attività preparatoria sia all' interno del Fondo, sia in contraddittorio con la Banca d' Italia. Si profila ora l' avvio del fase di *testing*, per mettere a punto efficaci meccanismi organizzativi e operativi ed efficienti raccordi con la vigilanza. Anche a regime sarà necessario un forte impegno perché gli obiettivi del progetto siano effettivamente conseguiti in termini di migliore capacità di prevenzione delle crisi, di rafforzamento della rete e di diffusione delle migliori pratiche.

Nel novembre scorso il Governatore Visco, nel richiamare l' opportunità di una riorganizzazione della rete del credito cooperativo, sottolinea che l' iniziativa del Fondo, pur innovativa, non può rappresentare un punto di arrivo. L' esigenza di rendere il sistema più coeso richiede progetti di ampio respiro, che tengano conto delle esperienze dei sistemi cooperativi europei, caratterizzati da un elevato grado di integrazione. La Banca d' Italia è disponibile a un confronto sulle diverse opzioni, anche di tipo normativo.»

Il Credito e il Finanziamento delle Imprese  
Intervento del Vice Direttore Generale della Banca d' Italia  
Fabio Panetta